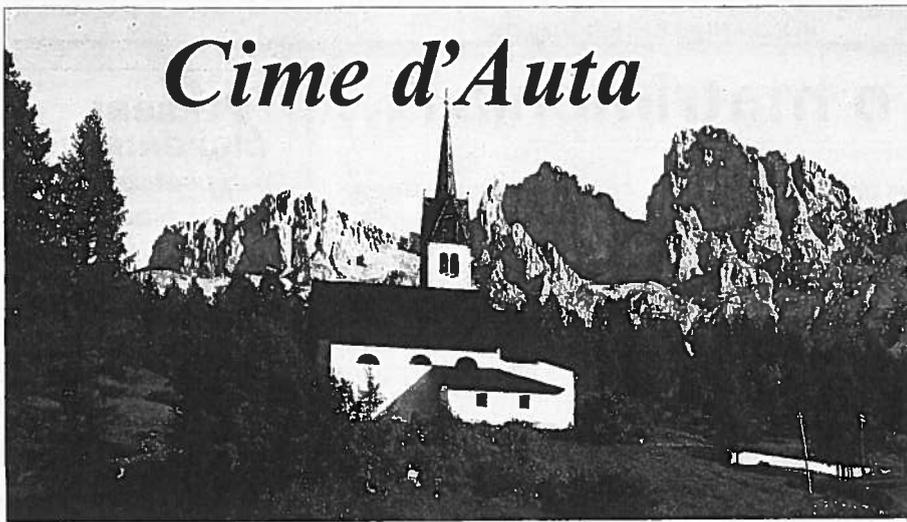


# Cime d'Auta



**Bollettino  
Parrocchiale**

di

# Caviola

(Belluno) Italia

Telefono 0437/50164

## Una lettera aperta al Parroco

Caro Parroco,

abbiamo saputo che l'assetto delle finanze e del sostentamento del clero è cambiato. Lo stato non ti darà più la congrua, cioè quell'assegno mensile - poca cosa - che era la percentuale di reddito calcolata sul valore di beni incamerati tempi addietro. D'ora in poi la Chiesa sosterrà finanziariamente se stessa. Toccherà a noi fare la nostra parte, magari dichiarando sulla denuncia Irpef di voler destinare l'8 per mille della nostra imposta al sostentamento della Chiesa; toccherà a noi amministrare la parrocchia e contribuire al tuo sostentamento e a una vita dignitosa.

Siamo disposti anche a questo e attendiamo che il Consiglio che hai costituito trovi le strade per arrivare a forme giuste di contribuzione, naturalmente secondo le nostre possibilità. Non siamo ricchi, ma vogliamo essere generosi. Chi fra noi sta meglio di tutti, ci penserà, secondo la sua coscienza e il suo criterio.

Lo sappiamo che tu hai molto pudore nel parlare di questo. Non vorresti farne un capitolo troppo pesante e insistente; ma allora ne parliamo noi.

\*\*\*

La nostra comunità ha bisogno di te, ha bisogno della Parola di Dio, ha bisogno degli ideali che predichi e che testimoni. Noi siamo molto contenti del tuo servizio che apprezziamo. E allora stai sicuro, non ti lasceremo solo, ti daremo sempre

una mano. Del resto tu credi alla Provvidenza. Faremo un bilancio trasparente e tutti vedranno che hanno contribuito alla casa di tutti, alla casa della nostra pace.

\*\*\*

Non abbiamo solo bisogno dell'acquedotto o di skilift, ma anche della Chiesa. L'acquedotto ci porta l'acqua per dissetare la nostra sete fisiologica, la Chiesa ci porta l'acqua dello Spirito e della vita eterna. Saremmo ben sciocchi se trascurassimo questo importante ser-

«Dio ha stabilito i Sacerdoti come nostri albergatori, nel pellegrinaggio di quaggiù, perché danno ai nostri spiriti erranti e affannati, la parola santa per nutrimento e la speranza di un mondo migliore».

(OZANAM)

vizio, questa perenne fontana della nostra vita.

I nostri vecchi hanno voluto una casa così bella e maestosa, che è la chiesa. Tu dovresti, una volta all'anno, celebrare la festa della nostra chiesa, non il patrono (quella festa la facciamo già il 21 di novembre), ma l'anniversario della costruzione del nostro tempio. In quella occasione saremmo costretti a meditare e a riflettere sulla generosità dei nostri vecchi, che erano più poveri di noi, sul loro buon gusto, sui sacrifici che hanno fatto, sulla fede che hanno sudato.

Dopotutto sarebbe giusto ricordarli anche per riconoscenza, avendo avuto una buona idea, costanza e tenacia nel portare a termine un'impresa di non poco conto. Hanno fatto la casa di Dio più bella delle loro case, hanno impegnato architetti di valore, non han-

no fatto economia. In fondo hanno lavorato e speso anche per noi.

Abbiamo quindi una grossa responsabilità nei loro confronti. Quando noi facciamo festa, ascoltiamo la Parola di Dio, celebriamo i matrimoni dei nostri figli, portiamo i nostri morti per l'estremo saluto, tutto questo noi lo facciamo, perché loro, i nostri vecchi, ci hanno lasciato una grande eredità che non può andare dispersa.

Ci hanno trasmesso la fede e con la fede, queste belle opere, che narrano la nostra storia cristiana.

Caro Parroco, noi ti aiuteremo sempre a conservare queste opere che sono il vanto del passato e un segno di vita del presente.

Un parrocchiano

## La Chiesa

- La chiesa è interiore ed esteriore: molti sembrano dentro, invece son fuori; molti sembrano fuori, invece son dentro.

- La chiesa ha nemici fuori e nemici dentro. Quelli di fuori, più facile evitarli; quelli di dentro, più difficili tollerarli.

- Attenti alle apparenze... perché un momento son tutti cristiani; un momento dopo, non c'è più un cristiano.

- Colui che si separa della chiesa, benché per poco ancora verdeggi, o si è già reciso, anche se non si vede, o è da recidere: non può portare frutto.

(S. Agostino)



Tre angioletti che servono all'altare.

# Convivenza o matrimonio? ...

Ci sono vari modi di vivere insieme tra uomo e donna: ci si sposa civilmente o religiosamente, ma da un po' di tempo si sente parlare con frequenza di «convivenza»: si vuol vivere insieme senza alcun segno di impegno ufficiale. Anche questa è una scelta o, perlomeno, la scelta di non scegliere; potrebbe essere sfiducia nella vita, sfiducia nei confronti di se stessi, della persona con cui si vive, sfiducia nella famiglia, sfiducia nell'amore o rifiuto di responsabilità. **Non è certamente una scelta fatta secondo i principi del Vangelo.**

Un Sì davanti a tutti è importante perché, oltre che rendere ufficiale il bene che si vogliono, oltre a manifestare la loro unione come cosa stabile, i due sposi si pongono davanti agli altri in una situazione nuova: non più persone singole, ma famiglia. Sotto questo aspetto, il matrimonio civile è molto più vicino al matrimonio religioso che alla convivenza.

## PERCHE' IN CHIESA?

Tutti sanno che non è l'unico modo di sposarsi, ma quando a due fidanzati si chiede perché vogliono farlo in Chiesa, allora spesso si nota il simpatico imbarazzo di chi è preso alla sprovvista come se... non ci avesse mai pensato e fruga dentro di sé per trovare una veloce risposta: E' un fatto naturale... riesce molto meglio in Chiesa... non si vuol dar dispiacere ai genitori...

Ma sposarsi in Chiesa non è un fatto di costume, una tradizione. E' una scelta. Una scelta di fede. Per qualcuno è la prima scelta di fede compiuta pubblicamente.

## QUALE FEDE?

Non è la scelta di una fede qualsiasi ma di una fede ben precisa. Non è sufficiente dire: «Io credo in Dio anche se non...». Anche i musulmani, anche gli ebrei credono in Dio. Essere cristiani significa credere in Dio in un modo ben determinato e completo, senza pretendere di scegliere le verità e comportamenti che ci fanno comodo escludendo il resto.

La fede, se è vera, chiede di essere vissuta e quando uno non ci riesce non dice: «Sono cristiano più degli altri anche se non...» ma dice: «Ho sbagliato, chiedo perdono e riprovo per migliorarmi».

## COS'E' PER NOI ESSERE CRISTIANI?

Ritengo che il matrimonio potrebbe essere un'ottima occasione per farsi questa domanda. Capita di trascurare la fede per molti motivi, dopo l'adolescenza, ma a questo punto non è dignitoso far commedia, fingere di fronte a tutti: e poi, se è vero quello che crediamo come cristiani, il danno di chi non vive la fede è immenso. E allora, perché non approfittare per riflettere insieme, con calma, da persone adulte, su questo argomento che è "importante non solo nel giorno in cui ci si sposa ma per tutta la vita della famiglia? Non sarà giusto e doveroso sapere esattamente il significato del sacramento che si richiede e gli impegni che ne derivano?

## LA PREPARAZIONE

Per venire incontro a questa esigenza di approfondimento,

da vari anni si fanno degli incontri di preparazione al matrimonio. Qualcuno mi chiede se sono obbligatori. Rispondo che è **obbligatorio sapere quello che si fa**. E, quando mi si dice che lo si sa già, allora mi faccio spiegare cos'è il sacramento del matrimonio e che cosa comporta e qui «casca l'asino»!

Non fa meraviglia che non si sia aggiornati in teologia, visto che, dopo la cresima, non si è più frequentato alcun corso di educazione religiosa ma, almeno, si abbia l'umiltà di ammetterlo.

Questi incontri preparatori vogliono essere solo un piccolo aiuto che la Chiesa offre per poter apprezzare maggiormente quello che si fa ed usufruire di tutto il sostegno e la gioia che il Signore offre a quelli che costruiscono con lui la loro famiglia.

\*\*\*



I Chierichetti, gruppo dei maggiori. Quando ci sono, anche la Messa e le Funzioni riescono meglio.



I Chierichetti, gruppo dei minori. Essi sanno che devono essere puntuali alla Messa. E sanno anche che senza l'aiuto della mamma o del papà non ce la fanno ad essere puntuali...!

## PERSONE DISPONIBILI per assistenza malati e anziani

- DE BIASIO INES, Pisoliva, tel. 590428
- ZULIAN IRMA, Pisoliva, tel. 590787
- PERSICO GEMMA, Caviola
- DE BIASIO CLARA, Pisoliva tel. 590353
- DE BIASIO RINA, Caviola tel. 590386
- PELLEGRINON GINA, Caviola - tel. 590651
- MURER ANTONIETTA, Ronch - tel. 590475
- COSTA ROSA, Caviola tel. 590727
- SECCHI COSTANTINA, Caviola - tel. 590443
- MINOTTO ELEONORA, Fregona
- DE PELLEGRINI ARMIDA, Caviola - tel. 590806
- ZULIAN SAMUELA, Ronch tel. 590430
- BUSIN ANNAMARIA, Pisoliva - tel. 590598
- DE BIASIO MARIAROSA, Caviola - tel. 590158
- PESCOSTA FAUSTA, Feder tel. 592010
- FELICETTI GIOVANNA, Tegosa - tel. 592061
- VALT GIUSEPPINA, Caviola tel. 592053
- DE MIO SILVIA, Caviola
- MINOTTO DINA, Canés, tel. 599536
- COSTA CELESTINA, Caviola tel. 590273
- COSTA NERINA, Caviola tel. 590749
- ZULIAN ROSELLA, Pisoliva tel. 590598.

## OSSERVAZIONI

1) Tutti possiamo trovarci nella necessità di chiedere un aiuto agli altri. Dobbiamo ammetterlo con umiltà e sincerità.

2) La difficoltà più grande è la mancanza di autosufficienza e di assistenza. Ecco allora alcune persone disposte ad aiutare per l'assistenza di malati e anziani.

3) Dove vi sono i figli e parenti, forse non ci sarà bisogno di rivolgersi ad altri. Comunque è bene che tutti sappiano che queste persone sono disponibili a dare una mano.

4) Si sa che questa missione richiede molta delicatezza e riservatezza. Ma è consolante sapere anche che vi sono delle persone sensibili di fronte alla sofferenza e disponibili di fronte al bisogno.

5) Accanto al nome delle persone, troverete anche il n. telefonico, per agevolare la chiamata e concordare l'assistenza.

6) Mi auguro che a questo elenco si aggiungano altre persone e che nessuna famiglia della parrocchia si lasci prendere da un riguardo timoroso, nel caso di bisogno.

# Primavera

☼ Dire primavea è come dire: risveglio, novità, allegria. Spero che anche questo bollettino porti un po' di novità e di allegria in tutte le famiglie.

☼ Nel ventennale dell'I.P.A.S. Sisto Cagnati e Mario Minotto hanno ricevuto un attestato di benemerita per la capacità e professionalità dimostrate nel loro lavoro, presso l'Istituto.

☼ Nei locali della parrocchia si stanno svolgendo due corsi: uno di informatica (computer) e uno di taglio e cucito. Quindi le occasioni buone per crescere ed imparare non mancano.

☼ Il primo sabato di marzo, siamo andati in pellegrinaggio a S. Maria delle Grazie. Una buona occasione per ravvivare lo spirito della Quaresima e della Pasqua.

☼ Sabato 18 marzo, ad Agordo, si è tenuto un convegno dei clubs per alcoolisti in trattamento. Anche alcuni di Caviola fanno parte di questo club. E' un segno di vita e di speranza, come dice un loro manifesto: «Non tuffarti... risalire è difficile».

☼ Un milanese, dopo la processione del Venerdì Santo, mi disse: «Non ho mai partecipato ad una funzione religiosa così devota e raccolta». Le funzioni della Settimana Santa sono riuscite veramente bene. Anche con l'aiuto dei seminaristi e dei chierichetti.

☼ Sia al mattino che alla sera, a Pasqua, ci fu un pienone. Anche le porte della chiesa spalancate davano un'immagine della risurrezione... La primavera anticipata aveva attirato in montagna una massa di gente.

☼ Dai piccoli salvadanai della quaresima abbiamo raccolto L. 1.480.000 per i poveri (Un pane per amor di Dio). La Caritas diocesana ringrazia vivamente.

☼ E' chiaro che il Parroco non può celebrare tutte le Messe che vengono ordinate. Ho inviato quindi 60 Messe ad altri sacerdoti per la celebrazione e penso che la

mia gente comprenda questa necessità.

☼ Dopo Pasqua sono stati presentati alla Comunità i fanciulli della 1ª Comunione (21) e i Cresimandi (32). E' stabilito che la 1ª Comunione si farà domenica 28 maggio e la Cresima, domenica 18 giugno.

☼ Sabato 15 aprile, nella casa della gioventù, si è svolta una interessante tavola rotonda sul tema: «Storia e prospettive dell'Istituto Alberghiero di Falcade, in relazione alle richieste del mondo turistico». Hanno parlato varie personalità del mondo della scuola e del turismo.

☼ Siamo raccogliendo vestiti usati per le missioni. Chi è interessato, troverà in chiesa dei sacchi gialli che si usano per questa raccolta. Il deposito è in cripta. Si raccomanda che questi vestiti non siano degli stracci.



Ringraziamo questo bel gruppo di giovani che cantano in chiesa. Ma, ohimè, ho decapitato il direttore, che è Matteo...!

## Un orologio anche a Sappade...?

A questo proposito, ho mandato una lettera al Signor Sindaco e Amministrazione di Falcade. Spero quindi che la loro risposta sia positiva e incoraggiante.

«La Parrocchia di Caviola, per soddisfare al desiderio degli abitanti di Sappade, con il parere favorevole del suo Consiglio Amministrativo, vuole rimettere un nuovo orologio pubblico sulla torre campanaria della Chiesa di Sappade.

Già da vari anni, il vecchio orologio non funziona più e gli abitanti si lamentano della mancanza di questo segnale orario che accompagna la loro vita e il loro lavoro quotidiano.

Vorrei sperare che Codesta Amministrazione Co-

munale sentisse la validità di questa richiesta e l'utilità di questa opera per la frazione, con un vero e sostanziale contributo.

Allego quindi il preventivo di spesa (L. 8.650.000), fatto dalla ditta Lino Colmin di Volpago del Montello (Treviso) e attendo quanto prima una Vostra cortese risposta per poter iniziare il lavoro.

Con distinti ossequi  
Il Parroco, d. Cesare Vazza»

«Quanti padroni finiscono per avere, coloro che non vogliono riconoscere Gesù Cristo, come solo e vero Padrone».

(S. Ambrogio)

## Memoria corta

A Tirana, è uscito un nuovo dizionario enciclopedico. Alla voce «Religione» è scritto: «Un fenomeno passeggero, sorto anche in Albania, come purtroppo ovunque, nel passato, in condizioni di sottosviluppo economico, di oppressione sociale, di ignoranza».

Come si fa a dire, che la religione è un fenomeno «passeggero» se è nata con l'uomo?...

Ecco cosa vuol dire: avere la memoria corta ed essere succubi di una ideologia!

## Smettiamola...!

Provo una profonda tristezza e vergogna - dice R.C. - Si bestemmia troppo in Italia. Ci sono bambini che imparano prima a bestemmiare che a parlare.

Una volta, passavo in un aeroporto dell'Africa e l'agente che era di servizio al controllo dei passaporti, vedendo che ero italiano, disse: «Voi italiani siete famosi a bestemmiare, a dire porco.. cane... Tanti italiani dicono così, quando passano di qui. Perché bestemmiano?...».

Basta un semplicissimo ragionamento per capire quanto questa cosa sia assurda e stupida. O non si crede in Dio e allora che cosa significa la bestemmia? Contro chi è rivolta? Oppure si crede che Dio esiste e allora la cosa è terribile. Perché chi bestemmiava sfida Dio.

Smettiamola una buona volta! Perché la bestemmia è un segno di ignoranza e inciviltà.

## Che strano inverno! Ma una volta...

Anno 1600: Siccità - Nove mesi senza pioggia.

1724: Non piove per 135 giorni.

1759: Inverno senza neve; maggio e giugno freddissimi.

1860: Inverno senza neve; acqua fino a luglio.

1871: Inverno senza neve in assoluto.

1881: Siccità eccezionale.

1916-17: Inverno più nevoso del secolo. 92 nevicate da ottobre ad aprile.

1918: Inverno senza neve.

1920: Pochissima neve (20/30 cm.).

1941-42-43: Pochissima neve.

1950-51: Inverno nevosissimo.



24 e 25 febbraio, finalmente la neve. Contenti perfino gli stambezzi...!

## 1815-1816: anni di fame

Nella nostra valle l'estate del 1815 fu condizionata da burrasche e temperature fredde.

Di conseguenza i raccolti furono molto scarsi e poco maturi. Lo scarso raccolto provocò delle conseguenze molto gravi per i nostri antenati che dovettero superare diversi problemi.

I pochi maiali che alcune famiglie avevano la possibilità di crescere furono uccisi nel mese di ottobre perché non c'era il modo di alimentarli in maniera soddisfacente.

Verso la fine di ottobre la neve cadde abbondantemente.

Molti cercarono di guadagnare qualcosa emigrando verso Bressanone e Bolzano, in maniera da sostenere economicamente le proprie famiglie.

In quel inverno furono consumate tutte le riserve alimentari. Verso i primi di marzo del 1816 i nostri antenati cercavano sotto la neve, nel terreno ancora gelato, qualche radice per potersi alimentare. Il bestiame nel frattempo era diventato scarsissimo, mancando così il latte. Nel mese di aprile e maggio si andava nei prati cercando ortiche e altre erbe mangiabili.

La gente che sperava che l'estate del 1816 fosse più benevola rimase delusa. Infatti fu un'estate simile all'anno precedente con pigge e temperature fredde.

I primi di ottobre, sotto la pioggia gelata, le donne mietevano la segale, che solitamente veniva raccolta ai primi di agosto! Qualche giorno prima della festività dei Santi, nei paesi più alti venne tagliato l'or-

zo ancora verde, togliendolo dal terreno coperto dalla neve.

Purtroppo in quel periodo ci furono delle persone poco sensibili che approfittando della situazione venutasi a creare vendettero generi alimentari a prezzi altissimi con enormi guadagni.

Su un vecchio documento si riporta che un grande campo fu venduto per 9 kg. di orzo.

Alcune donne dovettero privarsi dei loro preziosi (orecchini, spille, anelli, ecc.) per poter acquistare del grano o della farina.

Finalmente il raccolto del 1817 fu abbondante e così la nostra popolazione riuscì a superare il periodo di fame e sacrificio.

PELLEGRINON FAUSTO



Chi si fida di ognuno mostra di aver poco discernimento e poco giudizio; chi non si fida di nessuno dimostra di averne anche meno.

A. GRAF.

«Il Signore ha messo nelle mani del Sacerdote i suoi tesori, i suoi Sacramenti, le sue grazie, gli ha messo in mano il cielo, perché possa aprirlo o chiuderlo agli altri».

(S. CARLO BORROMEO)



CASA DELLA GIOVENTU' - I premiati «Dolomieu '89»: Lorenzo De Pellegrini, Gualtiero Marchesi, Giovanni Nuvoletti e Vincenzo Torriani. Si intravedono anche Francesco Moser e Clara Agnelli.

## PREGHIERA PER I SACERDOTI

Prima di tutto, o Signore, ti ringrazio perché questi uomini hanno accettato di diventare nostri parroci missionari.

Se, per caso, essi avessero preferito, come noi, un focolare, che cosa sarebbe di noi?

Ti ringrazio dunque, mio Dio, per aver dato loro il coraggio del sacrificio. Per merito loro noi possiamo nutrirci del pane della vita, formare focolari

solidi, purificare la nostra anima e morire in pace.

Grazie, o Signore, per i difetti dei nostri sacerdoti.

Gli uomini perfetti sopportano male le debolezze altrui; Tu, o Signore, hai veduto meglio di noi.

I nostri sacerdoti sono dei fenomeni. Essi devono essere maestri per i bambini, specialisti nelle questioni familiari, psicologi consumati per la gioventù, arche di scienza e di esperienza nel Confessionale.

Signore, fa che questi specialisti universali noi li giudichiamo con quella indulgenza che è richiesta dal loro programma di lavoro.

Io domando la carità verso i nostri sacerdoti in pensieri e soprattutto in parole.

Che io comprenda finalmente che mentre io ho un solo Parroco da sopportare, lui ha tutti i parrocchiani sulle spalle.

Dammi, o Signore, la perseveranza nel pregare per i sacerdoti. Amen.

## OFFERTE

### PER LA CHIESA E LE OPERE PARROCCHIALI:

Fam. Mondin (Vi) lire 170.000, gruppo Alpini Val Biois 50.000, N.N. 25.000, De Ventura Giulio 40.000, Desilvestro Giuseppe (Moena) 20.000, Della Giacomina Silvio 70.000, Amelia e Annunziata Ganz 20.000, Tomaselli Graziano (Mi) 30.000, De Biasio Nella (Mi) 30.000, Fontanive Alfonso (Ivrea) 30.000, fam. Criconia (Roma) 50.000, Valt Pietro (Bardonecchia) 50.000.

### In occasione:

- del matrimonio Costa Renato e Erica 50.000,
- della 1<sup>a</sup> Comunione di Valt Elisa 50.000,
- del Battesimo di Fontanelle Renato 50.000.

### In memoria:

- di Scardanzan Biagio 200.000,
- di Fiocco Lisetta e Guido (Bl) 100.000,
- di Silvia Pollazzon 450.000,
- di Follador Serafino 100.000,
- di Zender Carlo 50.000,
- di Dall'Agnola Fortunato 100.000,
- di Ganz Sante 100.000,
- di Ronchi Ghizaele 50.000,
- di Busin Cesare 50.000.

### PER LA VITA DEL BOLLETTINO:

Rossi Elvira (S. Tomaso) 15.000, Fenti Libera 50.000, Scardanzan Livio (Agordo) 50.000, N.N. 100.000, Pescosta Lucia (Bl) 20.000, Quagliati Roberto 20.000, De Mio Carlo e Lisetta 20.000, Ganz Ferruccio 30.000, N.N. 20.000, fam. Fiocco (Bl) 20.000, De Gasperi Giovanna (Castel Tesino) 15.000, Zender Evaristo 20.000, Suor Giulia Scardanzan (Lamezia Terme) 30.000, Lenadri Mario 20.000, Muller Roberto (Mi) 20.000.

Hanno offerto L. 10.000: Dell'Osbel Evelina, Bortoli Tullio, Marmolada Silvio, Minotto Mario, De Ventura Candida e Maria, Costa Maria, Testori Mauro, Ganz Giuseppe, Decima Stefano, De Ventura Teresa, Fenti Ernesto, Busin Rinaldo, Slaviero Roberto, De Biasio Bruno, Busin Attilia, Costa Stefano, De Gasperi Renzo (Tv), Soppelsa Giovanni, Luchetta Valentino, Minotto Nazareno, Pescosta Giordano, Zandò Gioacchino (Bz), Fenti Daniela, De Biasio Caterina (Bl).

Per mancanza di spazio, le altre offerte non sono pubblicate. Ringrazio tutti.

## Cos'è divenuta la domenica per molti?

DA GIORNO DEL SIGNORE  
GIORNO DELL'UOMO

DA GIORNO SACRO  
GIORNO PROFANO

DA GIORNO DI COMUNIONE  
GIORNO DI DIVISIONE

Col permesso  
dell'Autorità Ecclesiastica  
Sac. Cesare Vazza  
direttore responsabile

Tipografia Piave - Belluno